



COMUNE DI CARINARO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 44 del 13 APRILE 2010

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - PROPOSTA AI CONSIGLIO COMUNALE DI CONFERMARE, PER IL 2010, LE TARIFFE DELIBERATE PER IL 2009

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **tedici** del mese di **Aprile** alle ore **17.45** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Antonio Lisbino	Assessore		SI
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Marianna Dell'Aprovitola	Assessore	SI	
- Maria Grazia de Chiara	Assessore	SI	
- Bruno Capoluongo	Assessore	SI	
TOTALE		6	1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Addizionale comunale all'IRPEF – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2010, le tariffe deliberate per il 2009

Il Sindaco

Visto il comma 142 dell'articolo 1 della legge finanziaria 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che stabilisce che, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15/12/1997, n°446, i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

richiamata la deliberazione consiliare n°7 dell'8/4/2009 con la quale veniva confermata, allo 0,4%, l'aliquota dell'addizionale per l'esercizio 2009;

ritenuto, in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di:

- ⇒ reperire i mezzi per assicurare, seppure in condizioni ragionevolmente minime, i vari servizi d'istituto;
- ⇒ assicurare l'equilibrio del bilancio 2010;
- ⇒ esercitare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, la facoltà concessa dall'art. 2, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

poter proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2010, ai sensi delle norme prima richiamate, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

visto e richiamato l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2001, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU)

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°3 del 5/1/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato fissato al 30 aprile 2010;

considerato altresì che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2009 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n.7 dell'8/4/2009, esecutiva, con la quale venne determinata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2009;

sottopone all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale di confermare, per l'anno 2010, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4%.

Il Sindaco
(dr. Mario Masi)

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

Oggetto **Addizionale comunale all'IRPEF – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2010, le tariffe deliberate per il 2009**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- ☒ **Parere favorevole**
☐ **Parere sfavorevole**

Carinaro, lì 12/04/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- ☐ **Parere favorevole**
☐ **Parere sfavorevole**
☒ **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 12/04/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, lì 12/04/2010

Il Segretario
(dr.Salvatore Capoluongo)

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.